

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 384

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *quali azioni della Giunta regionale in merito alla minaccia della Vespa Velutina al patrimonio apistico piemontese e agli ecosistemi locali?*

Premesso che:

- la Vespa Velutina, nota anche come calabrone asiatico, è un predatore altamente efficiente delle api, che cattura nei pressi degli alveari per nutrire le larve presenti nei suoi nidi;
- a differenza dell'ape asiatica (*Apis cerana*), l'ape europea (*Apis mellifera ligustica*) non possiede meccanismi di difesa adeguati contro questo predatore;
- l'assedio degli alveari da parte di Vespa velutina impedisce alle api di uscire per raccogliere nettare e polline, con il conseguente indebolimento delle colonie e, in molti casi, la loro scomparsa;
- in Francia, la presenza della Vespa velutina ha causato perdite fino al 50% degli alveari, e anche in Italia i danni riportati sono considerevoli;
- le api svolgono un ruolo cruciale come impollinatori, garantendo la riproduzione di circa 130.000 specie di piante e costituendo l'80% della dieta proteica delle larve di Vespa velutina;
- oltre alle api, la Vespa velutina attacca anche altri impollinatori come bombi, megachilidi e farfalle, e provoca danni secondari a frutti maturi, prediletti dagli esemplari adulti;
- questo calabrone presenta un livello di aggressività verso l'uomo analogo a quello del calabrone europeo, ma la vicinanza dei suoi nidi alle aree urbane o ad edifici ad uso umano rappresenta un rischio significativo;
- la diffusione della Vespa velutina sta interessando tutto il territorio piemontese, con gravi ripercussioni sull'apicoltura, sull'equilibrio degli ecosistemi e sulla sopravvivenza stessa degli impollinatori.

Considerato che:

- secondo le stime di LIFE Stop Vespa asiatica, con il coinvolgimento dell'associazione Aspromiele, la diffusione della Vespa velutina è già consolidata nelle province di Cuneo e Torino;
- è necessario intervenire con misure urgenti per tutelare l'apicoltura e mitigare i rischi legati alla presenza della Vespa velutina, anche attraverso azioni coordinate con le altre regioni, in particolare la Liguria, che dispone di una maggiore esperienza nella gestione di questa infestazione.

Considerato inoltre:

- l'esito della seduta della terza commissione del 30 aprile, nella quale sono stati auditi rappresentanti della Cooperativa Agricola Piemonte Miele per un approfondimento sulla situazione del comparto apistico.

INTERROGA L'ASSESSORE COMPETENTE

per sapere quali misure la Giunta regionale intenda adottare per contrastare l'infestazione e tutelare gli apicoltori piemontesi, anche in collaborazione con le associazioni specializzate.